



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Esperienza LEADER in Sardegna



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Cagliari, 28 gennaio 2008

ESPERIENZA LEADER SARDEGNA

una parola chiave per descrivere LEADER

è il termine “legame”, in francese “liaison” ossia il primo termine dell’acronimo francese

L.E.A.D.E.R.

(liaison entre actions de développement de l’economie rurale)

LEADER rappresenta il punto di collegamento che unisce gli operatori di una stessa zona per permettere loro di lavorare ed attuare insieme una strategia. Questo legame viene formalizzato nell’ambito di una partnership.

L’iniziativa Comunitaria LEADER è stata lanciata per la prima volta dalla Commissione Europea nel 1989/90 con l’esperienza francese.



L'esperienza LEADER dal 1991 al 2006

Nell'arco di 18 anni si sono attuate le seguenti fasi di programmazione:

- > LEADER I anni 1991-1993 29 GAL *“Approccio e sviluppo dal basso”*
- > LEADER II anni 1994-1999 203 GAL *“Maggiore diffusione del metodo”*
- > LEADER + anni 2000-2006 132 GAL *“Consolidamento, strategie di sviluppo di elevata qualità”*

METODO LEADER nella Programmazione 2007-2013

- ***Nuova stagione nel sostegno ai processi di sviluppo delle aree rurali***
- ***Il carattere pilota e innovativo ha permesso di sperimentare un nuovo approccio alla sviluppo mettendo in discussione il metodo tradizionale d'intervento***



Conferenza internazionale di Cork 1996

La Conferenza internazionale di Cork del 1996 ha costituito una tappa fondamentale nel processo di definizione della strategia di sviluppo rurale della politica agricola comune

Principale evidenza emersa: “Centralità delle zone rurali”

- > 40% della popolazione europea vive nelle aree rurali
- > 80% delle risorse comunitarie a favore delle aree urbane
- > 100% delle risorse a favore dell'agricoltura era costituito, allora, dai contributi erogati alle sole aziende agricole per attività tradizionale
- > non esistevano da parte del FEOGA interventi strutturali a favore delle popolazioni rurali
- > nessun intervento a favore della qualità della vita della popolazione delle aree rurali
- > spopolamento delle aree rurali



L'esperienza LEADER dal 1991 al 2006

L'attuazione dell'iniziativa Comunitaria LEADER ha mostrato, nei fatti, come si possa progettare sul territorio in maniera differenziata, tenendo conto delle esigenze specifiche di ogni area:

- > Sperimentando nuovi approcci allo sviluppo locale e rurale
- > Adottando soluzioni organizzative adeguate alle problematiche locali
- > Valorizzando le risorse e i prodotti locali

Caratteristiche peculiari:

- La concentrazione sulle tematiche prioritarie
- La copertura di spazi d'intervento trascurati da altri Programmi
- La costituzione di partenariati e di agenzie di sviluppo
- La creazione di una comunità professionale
- Il rafforzamento dell'immagine del territorio



Concentrazione sulle tematiche prioritarie

- ***Individuazione del tema catalizzatore***

Copertura di spazi d'intervento trascurati da altri Programmi

- ***Qualità dei prodotti locali***
- ***Beni culturali***
- ***Servizi alla popolazione (miglioramento della qualità della vita)***
- ***Agricoltura sociale (inserimento soggetti svantaggiati)***
- ***Ingegneria finanziaria***
- ***Innovazione nei progetti e nei prodotti***



Costituzione di partenariati e agenzie di sviluppo

Per la prima volta vengono creati “soggetti intermedi nuovi per la gestione decentrata” di azioni di sviluppo rurale i Gruppi di Azione Locale. Costituiti da partenariati pubblico-privati (soggetti rappresentati dal partenariato socio-economico e del sociale, soggetti pubblici, soggetti privati. Prevalenza dei soggetti privati (almeno il 50% nella compagine sociale e nei Consigli di Amministrazione).

Comunità professionale

Il GAL ha stimolato la formazione di un gruppo di tecnici esperti nella progettazione e nella gestione di azioni di sviluppo locale. Non si tratta unicamente di progettisti in grado di padroneggiare i canali dei finanziamenti comunitari, ma di tecnici che dispongono di un adeguato knowhow in fatto di strumenti finanziari, di selezione dei progetti, di animazione, di risorse relazionali. Tecnici che rappresentano una risorsa decisiva per questi territori.



L'esperienza LEADER dal 1991 al 2006

Nello specifico, la sua attuazione ha contribuito a:

- *far emergere il potenziale , i problemi e le prospettive delle aree rurali nella loro diversità*
- *approfondire le conoscenze sulle modalità di interazione fra le diverse istituzioni che operano su uno stesso territorio (partenariato orizzontale) e fra diversi livelli istituzionali (partenariato verticale)*
- *sperimentare l'approccio multisettoriale, indispensabile per garantire uno sviluppo sostenibile*
- *far emergere, dando loro “voce” la pluralità dei gruppi di interesse che vivono ed operano sui territori rurali*
- *far crescere il capitale sociale locale e migliorare la qualità della vita dei contesti rurali*



L'esperienza LEADER dal 1991 al 2006

Il LEADER, dunque, sul piano delle esperienze concrete, ha rappresentato e rappresenta il modello più esplicativo cui ispirarsi per introdurre aspetti innovativi nei processi di pianificazione e programmazione degli interventi nel settore agricolo e rurale.

I risultati conseguiti in questi anni grazie a questa Iniziativa hanno spinto la Commissione Europea ad introdurre il metodo LEADER nel Regolamento sul supporto per lo sviluppo rurale per il prossimo periodo di programmazione.



LEADER+ Sardegna:

l'identità delle aree rurali non è solo un bene prezioso per le popolazioni locali. Nell'ambito di LEADER l'identità è diventato fattore di sviluppo apportando valore aggiunto all'economia locale puntando sulla crescente “domanda di ruralità” (cultura e tipicità dei luoghi, tradizioni, ambiente naturale di pregio, prodotti tipici locali, turismo rurale, ecc.)



La valorizzazione dell' "Identità" nell'approccio Leader+ Sardegna

L'obiettivo generale è stato quello di contribuire a **generare** in ogni territorio rurale della Sardegna **dinamiche di sviluppo locale e duraturo**, costruite sulla storia e sui **fattori competitivi specifici** di ogni area attraverso

- ✓ *l'approccio territoriale*
- ✓ *l'approccio multisettoriale integrato*
- ✓ *l'approccio dal basso (bottom-up) o partecipativo*
- ✓ *la partnership locale pubblico-privata*
- ✓ *la decentralizzazione delle risorse finanziarie*



L'Approccio territoriale

Si è pensato al territorio come fonte delle potenzialità da sviluppare (risorse locali) su cui costruire la propria strategia d'intervento. La strategia "territoriale di Leader+" ha assunto, quindi, necessariamente configurazioni diverse soprattutto in relazione al livello di complessità dell'economia, delle strutture locali e della densità demografica

L'Approccio multisettoriale integrato

E' stato realizzato attraverso legami tra settori che già esistono sul territorio. In particolare attraverso la promozione, soprattutto su iniziativa degli operatori locali, di interventi correlati nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle infrastrutture, del turismo, dei servizi, della formazione, della valorizzazione delle risorse ambientali e culturali.



L'approccio dal basso (bottom up)

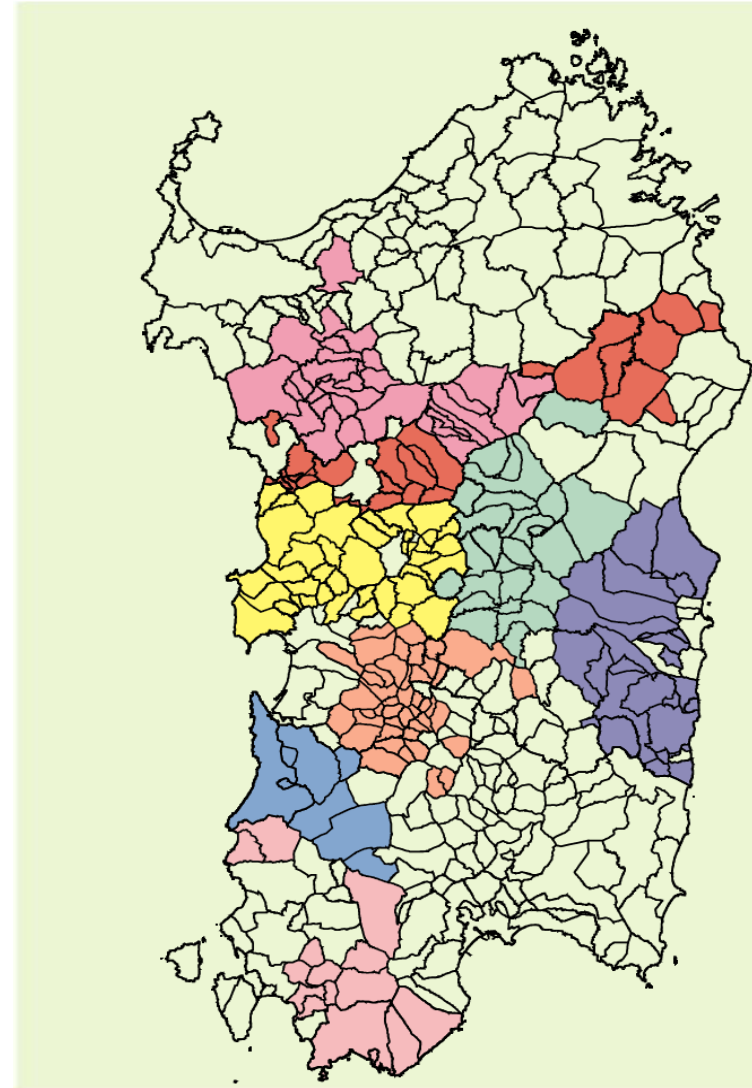
E' stato realizzato attraverso la partecipazione degli attori locali, includendo gli enti pubblici, le organizzazioni locali portatrici di interessi collettivi e diffusi e le imprese, facendo sì che tutta la popolazione locale, anche quella che non ha trovato risposta e sostegno in altri fondi e politiche, ha potuto trovare i canali per esprimere la sua creatività e iniziativa. Con la partecipazione e l'animazione è stato favorito e stimolato il confronto degli interessi esistenti per farne nascere dei nuovi.



La valorizzazione dell' "Identità" nell'approccio Leader + Sardegna

La partnership Locale: i territori e i GAL

Otto GAL



I Fondi LEADER + Sardegna

L'importo complessivo delle risorse finanziarie del Programma è di € 52.571.000 di cui:

FEOGA (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia) € 26.890.000.

Stato € 6.274.000

Quota regionale € 10.756.000.

Quota di Coofinanziamento dei privati prevista € 8.651.000, che in corso di attuazione dei PSL è diventata di € 13.822.821,00

Allo stato attuale (31 dicembre 2007) l'avanzamento della spesa è pari complessivamente a € 48.151.186,00 di cui € 34.970.030,00 di quota pubblica e 13.181.156,00 di coofinanziamento privato.



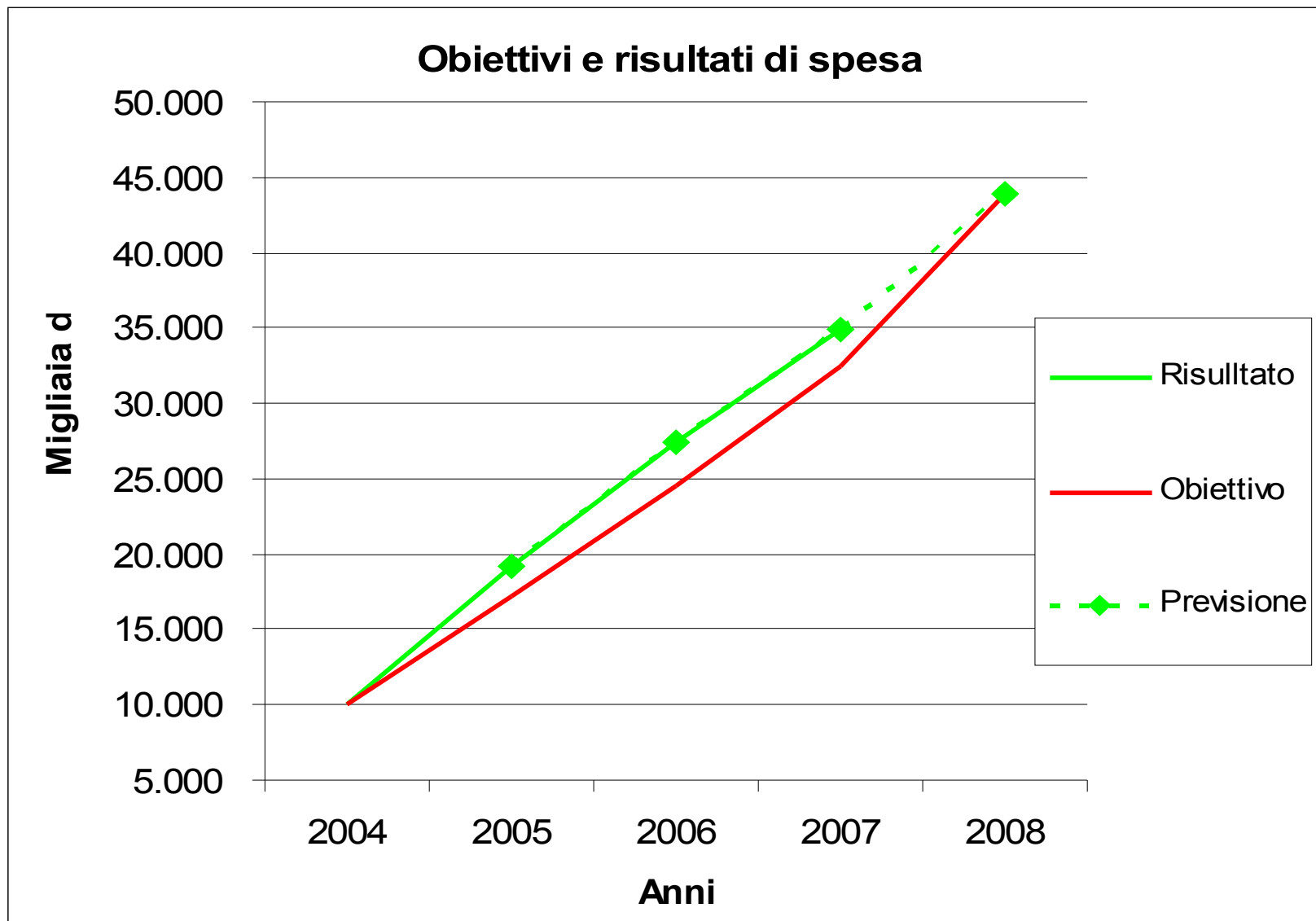
Decentralizzazione delle risorse finanziarie

Leader+ Sardegna ha permesso:

- di finanziare progetti non sostenuti da altri fondi, in particolare quelli delle piccole imprese e di imprenditori giovani e innovativi
- di disporre, a livello locale, della capacità di scelta e di attribuzione dei progetti e dei finanziamenti
- la decentralizzazione finanziaria e gestionale ai GAL ha consentito di equilibrare le possibilità e le opportunità di sostegno finanziario da parte dei gruppi più deboli o degli abitanti di micro-zone economiche meno dinamiche
- la decentralizzazione finanziaria e la responsabilizzazione dei GAL ha consentito al Programma Leader+ Sardegna di raggiungere ottimi risultati di spesa



Profili di spesa del programma LEADER+ Sardegna



Le leve di valorizzazione dell'identità delle aree rurali: I temi catalizzatori

utilizzo di nuovi know-how e nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi dei territori interessati da Leader

miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali

valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando, mediante un'azione collettiva, l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive

miglioramento delle possibilità di impiego e di autoimpiego, con priorità per alcune categorie specifiche, quali i giovani e le donne

valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario (rete natura 2000)



Asse I *locale*

"Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale ed integrato"

aree rurali con la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile fondata su un partenariato rappresentativo e imperniata su un tema centrale, caratteristico dell'identità del territorio. L'Asse I si propone di contribuire ad innescare processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo e capaci di rendere maggiormente competitive le aree rurali.

Asse II *globale*

"Sostegno alla cooperazione fra territori rurali"

promuove la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale per stimolare il confronto tra aree con caratteristiche simili o complementari, favorire l'adozione di soluzioni innovative ai problemi, contribuire al superamento dei vincoli strutturali dei territori interessati, altrimenti non superabili, apportare un reale valore aggiunto a quanto già avviato con l'Asse I.



Misure: prodotti e servizi nell'approccio Leader

Il sostegno ai prodotti

Miglioramento e valorizzazione del sistema produttivo (Misura 1.1)

Rafforzamento della competitività sociale, territoriale e di sviluppo delle reti relazionali nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale (Misura 1.4)

Il sostegno ai servizi

Miglioramento della qualità della vita (Misura 1.2)

Valorizzazione delle risorse naturali e culturali (Misura 1.3)

La cooperazione

Sostegno alla cooperazione interterritoriale, regionale e nazionale (Misura 2.1)

Sostegno alla cooperazione transnazionale (Misura 2.2)

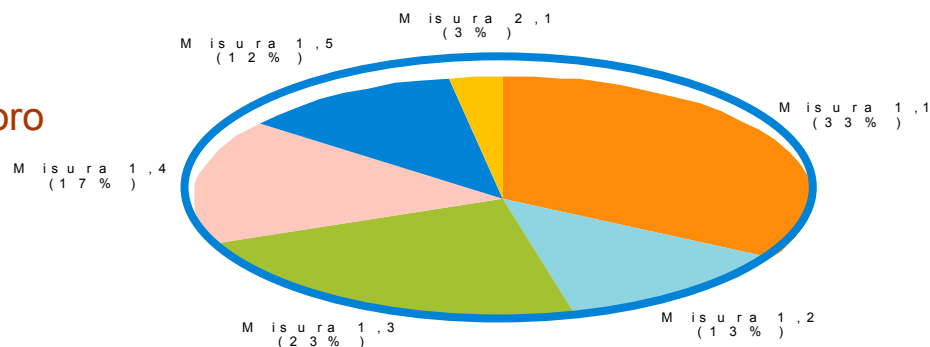


GAL Barbagie e Mandrolisai



Principali risultati

Superficie	1.605,48 (Kmq)
Pop. residente	49.611
Densità	31,9 (ab/kmq)
Indirizzo	Via Trieste, 46
Città	Nuoro
Telefono	0784/241919
Fax	0784/241921
e-mail	gal.bm@tiscali.it
Sito web	www.galbarbagiemandrolisai.it
Presidente	Dott. Battista Podda



GAL Barbagie Mandrolisai s strategia di attuazione e risultati raggiunti

L'attuazione del PSL ha ruotato principalmente intorno a tre pilastri: produzioni locali di qualità, servizi alla popolazione rurale ed ospitalità rurale. Questi tre pilastri sono stati attuati sia cercando di ottenere i migliori impatti possibili nei singoli settori sia favorendo l'integrazione tra di essi utilizzando gli interventi previsti dal PSL ma anche integrando le azioni che si stanno attuando nel territorio con altri interventi strutturali

Per quanto riguarda le produzioni locali di qualità l'intervento del Gal ha mirato a rafforzare le strutture produttive sia finanziando nuovi processi produttivi e/o nuovi prodotti sia favorendo il passaggio della gestione dell'impresa da familiare ad imprenditoriale puntando ad incrementare le capacità degli imprenditori di competere sui mercati nazionali ed esteri. In particolare l'azione è stata incentrata sul rafforzamento della filiera lattiero-casearia e su quella vitivinicola.

è stata attuata una interessante campagna di introduzione di standard qualitativi che hanno portato alla certificazione di prodotto e/o di processo. Inoltre, è in corso un'importante ricerca-azione sulla biodiversità di alcuni prodotti agroalimentari tipici strettamente connessa alle produzioni di qualità ed alla valorizzazione dell'ingente patrimonio ambientale del territorio. Completano il mosaico degli interventi attuati dal GAL per la valorizzazione delle produzioni locali di qualità le azioni che si stanno attuando con i progetti di cooperazione a valere sull'Asse II in cui è partner il GAL: *Tramudas, Formaggi in Vetta e Sardegna rurale*.

In merito ai servizi alla popolazione rurale il GAL è stato molto attivo nel favorire lo studio e la sperimentazione, in partenariato con l'Azienda Sanitaria Locale, di modelli innovativi di servizi sociali integrati nell'intero territorio

Un'altra azione importante intrapresa dal GAL in questo settore riguarda la costruzione di un modello unitario ed integrato dell'offerta dei servizi sociali presenti nel territorio.

Per quanto concerne gli interventi sull'ospitalità rurale l'azione del GAL è stata rivolta sia alla crescita che alla valorizzazione dell'offerta. In particolare il GAL ha favorito la nascita di nuove strutture, prevalentemente B&B, e la riqualificazione di molti agriturismo. Il settore dell'ospitalità ha delle forti integrazioni con le produzioni locali che il GAL ha continuato a rafforzare ma soprattutto l'intervento è stato rivolto all'integrazione dell'offerta ricettiva con i servizi sociali.

Il sostegno ai prodotti

Imprese beneficiarie n. 63

Imprese certificate n. 57

Progetti n. 6

Studi n. 2

Partecipazione a fiere n. 10

Il sostegno ai servizi

Imprese beneficiarie n. 16

Posti letto n. 48

Aree valorizzate n. 7

Progetti n. 7

Studi n. 2

Servizi 13

Cooperative n.1

La cooperazione

Partner n. 6

Progetti interterritoriali n. 3



GAL Logudoro Goceano

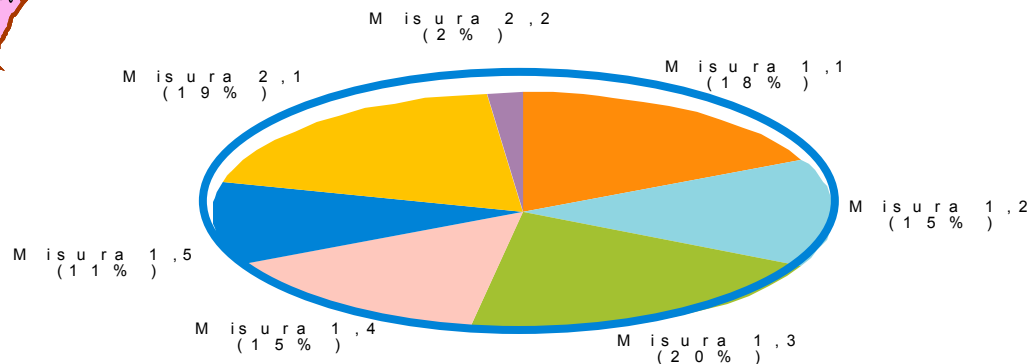


Legenda

- Comuni elegibili
- Comuni appartenenti alla riserva 25%
- Confini Provinciali

Principali risultati

Superficie	1.629,58 (Kmq)
Pop. residente	48.184
Densità	29,59 (ab/kmq)
Indirizzo	Via Manzoni, 10
Città	07047 -Thiesi (SS)
Telefono	079/8870056-889657
Fax	079/8870056
e-mail	logudorogoceanogal@email.it
Sito web	http://www.logudorogoceanogal.it
Presidente	Sig. Giammario Senes



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Cagliari, 28 gennaio 2008

ESPERIENZA LEADER SARDEGNA

GAL Logudoro Goceano strategia di attuazione e risultati raggiunti

L'attuazione del PSL ha ruotato principalmente intorno al potenziamento e alla valorizzazione dei prodotti tipici e dell'ospitalità rurale. L'azione del GAL ha adottato come metodologia prevalente l'attuazione delle diverse azioni seguendo il più possibile un processo a fasi consequenziali: generalmente si è partito con uno studio che faceva il punto della situazione e dava indicazioni utili ed operative per l'intervento del GAL, poi si è intervenuto erogando servizi e/o finanziamenti per rafforzare e migliorare i processi produttivi e di trasformazione, successivamente il GAL interviene per favorire processi di certificazione di qualità ed infine vengono erogati servizi reali per migliorare tutte le attività promozionali dei prodotti e servizi offerti dal territorio. Per quanto attiene l'azione del GAL per la valorizzazione delle produzioni tipiche gli interventi mirano prevalentemente a sostenere gli investimenti per l'innovazione di processo e di prodotto finalizzata al miglioramento qualitativo dei prodotti agroalimentari ed artigianali.

L'azione del GAL ha teso quindi da un lato a creare nelle imprese la consapevolezza dei loro limiti a rispondere alle esigenze del mercato e dall'altro a favorire interventi tendenti a migliorare le procedure di produzione. Un intervento significativo, in corso di attuazione, riguarda un servizio integrato di informazione per le imprese esistenti e per chi vuole creare nuove iniziative imprenditoriali. Grazie a questo servizio gli imprenditori possono agevolmente venire a conoscenza dei servizi disponibili nel territorio, dei potenziali fornitori o acquirenti, dei servizi reali resi disponibili dalla Regione Sardegna, degli incentivi esistenti, ecc.

Nel settore turistico il GAL è intervenuto per rafforzare e valorizzare il sistema dell'ospitalità territoriale intervenendo contemporaneamente sulle strutture ricettive, sul sistema dei servizi e su i due principali attrattori: quello ambientale e quello culturale. La strategia operativa è stata incentrata sul rafforzamento dei diversi segmenti dell'ospitalità e sulla creazione di interconnessioni tra i diversi operatori del settore turistico e tra essi e quelli operanti nei settori agroalimentare ed artigianale.

Un'importante azione intrapresa riguarda la valorizzazione del grande patrimonio culturale presente nel territorio. L'intervento cardine in questo settore è rappresentato da "Tancas abertas" attraverso il quale si sta costruendo un sistema di gestione sovracomunale in grado di gestire l'ingente patrimonio culturale e di valorizzarlo insieme agli aspetti enogastronomici all'interno dei circuiti turistici.

Molti interventi sono stati fatti dal Gal per mettere insieme il settore delle produzioni tipiche (agroalimentari ed artigianali) con il settore turistico attraverso i progetti locali e quelli di cooperazione: Sardegna Rurale (che vede il GAL Logudoro come capofila del progetto) ed European Country INN.

Il sostegno ai prodotti

Imprese beneficiarie n. 112
Imprese certificate n. 48
Progetti n. 23
Studi n. 5
Partecipazione a fiere n. 18

Il sostegno ai servizi

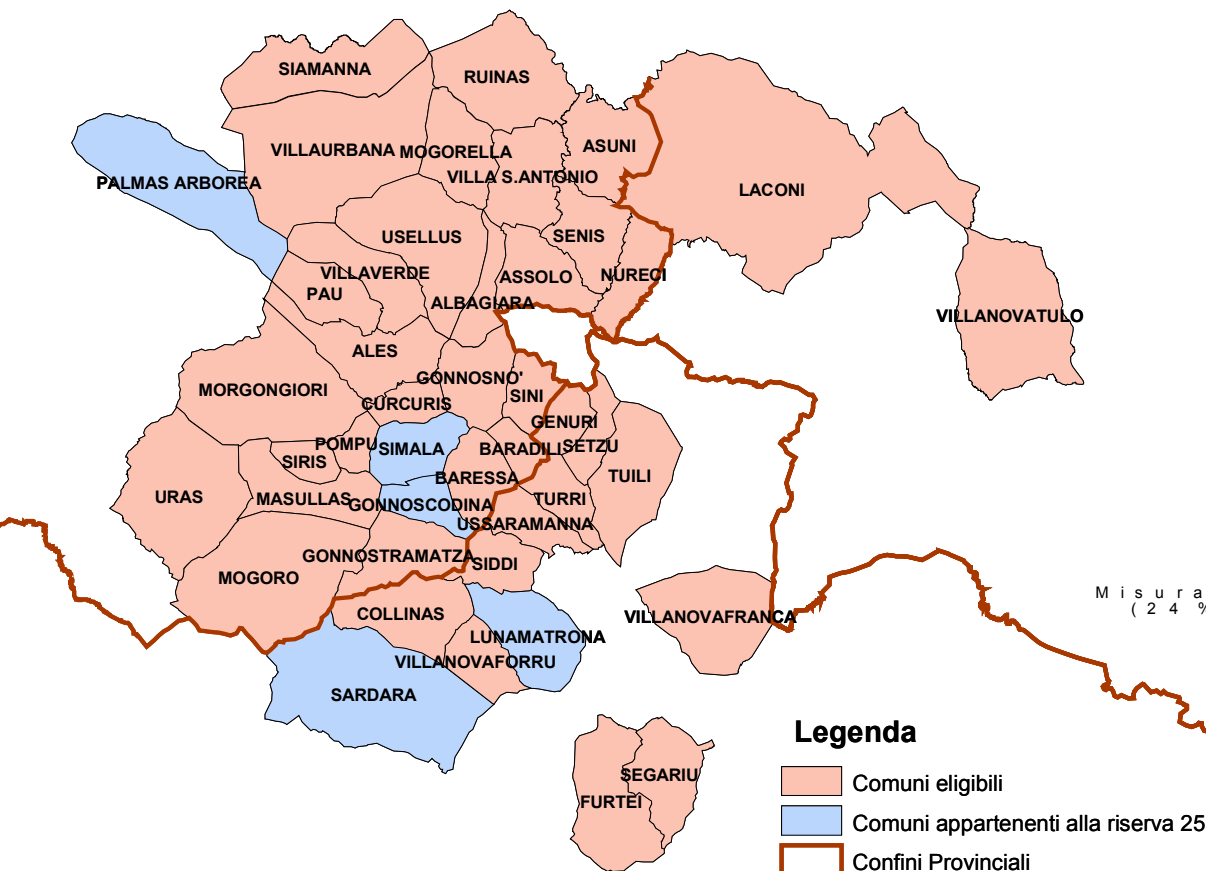
Imprese beneficiarie n. 27
Posti letto n. 148
Progetti n. 4
Studi n. 2
Servizi n. 36
Cooperative beneficiarie n. 45
Centri n. 34

La cooperazione

Partner n. 15
Progetti transnazionali n. 1
Progetti interterritoriali n. 1



GAL Marmille Sarcidano Arci Grigine

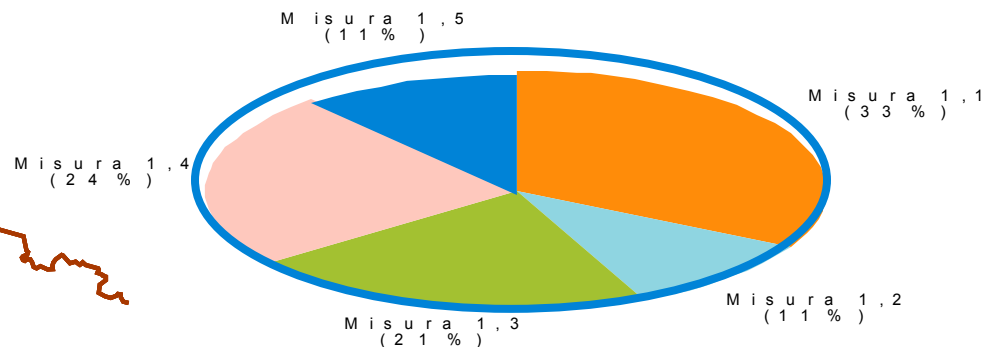


Legenda

- Comuni eligibili
- Comuni appartenenti alla riserva 25%
- Confini Provinciali

Principali risultati

Superficie	1.024 (Kmq)
Pop. residente	45.165
Densità	44,11 (ab/kmq)
Indirizzo	Via Baressa ,2
Città	Baradili (OR)
Telefono	0783/959021
Fax	0783/959142
e-mail	galmarmille@tiscali.it
Sito web	www.galmarmille.it
Presidente	Sig. Renzo Ibba



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Cagliari, 28 gennaio 2008

ESPERIENZA LEADER SARDEGNA

GAL Marmille Sarcidano Arci Grighine strategia di attuazione e risultati raggiunti

L'attuazione del PSL ha ruotato principalmente intorno al potenziamento dell'ospitalità rurale, alla valorizzazione dei prodotti tipici e alla riconoscibilità del territorio attraverso una massiccia operazione di marketing. Per quanto attiene l'azione del GAL per la valorizzazione delle produzioni tipiche si è partito con uno studio, denominato *I Sapori di Ieri* che, attraverso una approfondita ricerca sul campo, ha sistematizzato l'ingente patrimonio culturale presente nel territorio sulla alimentazione e gastronomia locale e in particolare in merito alla preparazione e al consumo del cibo. La ricerca ha sistematizzato le notizie sulla gastronomia e alimentazione contestualizzandole agli aspetti sociali, culturali ed ambientali caratterizzanti l'area. La ricerca ha prodotto utili indicazioni operative per il successivo intervento del GAL finalizzato al miglioramento qualitativo dei prodotti agroalimentari ed artigianali.

Nel settore turistico la strategia operativa adottata dal GAL è stata incentrata sul potenziando al contempo dei principali attrattori del territorio (quello paesaggistico, quello ambientale e quello culturale) e sulla creazione di interconnessioni tra i diversi operatori del settore turistico e tra essi e quelli operanti nei settori agroalimentare e culturale.

Un'importante azione intrapresa dal GAL riguarda la valorizzazione del grande patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico presente nel territorio che ha preso avvio con la constatazione, verificata anche da una serie di studi, che il territorio è caratterizzato da profondi radici culturali, legate al mondo rurale, e da una popolazione residente prevalentemente in pregevoli centri storici.

L'intervento nel settore turistico ha preso avvio con l'incentivazione alla nascita e/o alla crescita qualitativa di numerose strutture ricettive (prevalentemente B&B) datando il territorio molti nuovi posti letto. L'intervento del GAL ha favorito la collocazione di queste strutture ricettive prevalentemente, se non esclusivamente, negli edifici i maggior pregio architettonico e culturale presenti nei centri storici dell'area. Sempre nel settore turistico, il GAL, per favorire la diversificazione dell'offerta, ha incentivato la nascita di nuove fattorie didattiche. Le strutture ricettive, B&B, Agriturismo e fattorie didattiche, sono state accompagnate anche in un percorso di crescita qualitativa delle competenze degli operatori del settore. Al percorso di trasferimento di competenze è seguito poi la nascita della *Rete di ospitalità rurale* che rappresenta un sistema integrato di ospitalità regolato da una dettagliata *Carta dei servizi*. Il GAL ha impreziosito la rete dotandola anche di un centro unico di prenotazione e di un servizio di tutoraggio e monitoraggio delle attività degli operatori.

Infine, si sta costruendo un percorso di sviluppo in grado di valorizzare contemporaneamente gli aspetti enogastronomici, il paesaggio, la cultura materiale e i numerosi centri storici inserendo il territorio del GAL all'interno dei circuiti turistici con appositi pacchetti gestiti da operatori turistici locali. Nodo strategico di questo percorso è rappresentato dall'intervento *i sapori di ieri* con cui sta nascendo un sistema integrato in grado di valorizzare al meglio le produzioni enogastronomiche di qualità. Un punto importante dell'azione del GAL è rappresentato dall'attuazione di una ingente azione promozionale delle risorse del territorio. Il GAL ha finanziato la realizzazione di catalogo turistico, della cartina turistica e di un video del GAL dell'area

Il sostegno ai prodotti

Imprese beneficiarie n. 46
Imprese certificate n. 5
Studi n. 3

Il sostegno ai servizi

Imprese beneficiarie n.23
Posti letto n.70
Progetti n. 15
Studi n. 9
Servizi n.5
Centri n. 2
Pacchetti turistici n. 1

La cooperazione

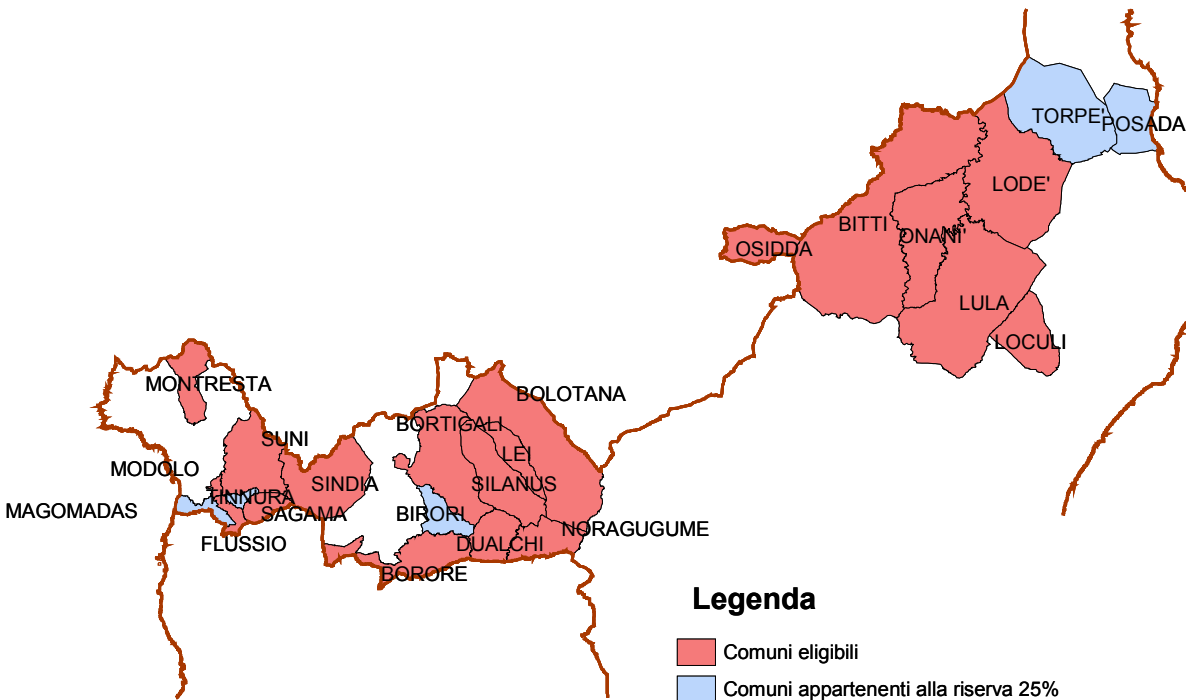
Partner n.8
Progetti interterritoriali n.1



GAL Mare Monti

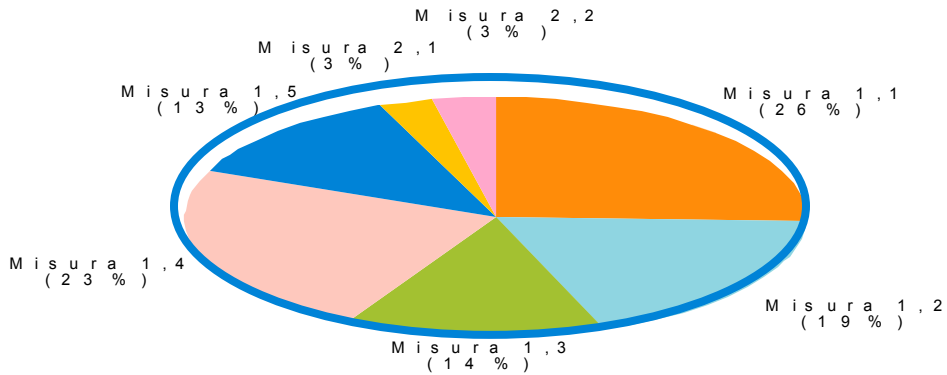
Principali risultati

Superficie	1.263,09 (Kmq)
Pop. residente	30.727
Densità	24,33 (ab/kmq)
Indirizzo	Via Mereu, 25
Città	Nuoro
Telefono	0784/399043
Fax	0784/399043
e-mail	info@galmaremonti.org
Sito web	www.galmaremonti.org
Presidente	Sig. Mario Attene



Legenda

- Comuni eligibili
- Comuni appartenenti alla riserva 25%
- Confini Provinciali



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

GAL Mare Monti strategia di attuazione e risultati raggiunti

La strategia del GAL mira a caratterizzare e definire il carattere distintivo del territorio per proporlo come territorio unico caratterizzato da beni e servizi di alta qualità fortemente integrati ed imperniati con la storia e la cultura locale. Gli interventi tendenti a valorizzare e commercializzare i prodotti agroalimentari locali sono stati incentrati prevalentemente sull'integrazione del settore produttivo con il settore turistico. Con l'intervento *Capolavori in tavola* è stato creato un circuito per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici all'interno del circuito della ristorazione locale. In pratica è stato creato un canale di collegamento diretto tra i produttori ed i ristoratori per proporre ai visitatori dei piatti e dei menu tipici dell'area che esaltano l'alta qualità e la genuinità dell'offerta locale. Il GAL, in forte coerenza con il tema catalizzatore del PSL, ha imperniato tutta la sua azione con l'obiettivo di introdurre nel territorio nuovi know how per valorizzare e potenziare le risorse presenti nell'area. Il punto centrale dell'azione è dato dalla diffusione della cultura di impresa che rappresenta il limite maggiore per uno sviluppo endogeno e sostenibile del territorio. Per introdurre nuovi know how e per favorire la cultura di impresa è in corso di attuazione l'intervento denominato "incubatore di impresa". Infine, il GAL ha posta molta attenzione all'integrazione tra i diversi settori in cui è intervenuto. Un primo intervento ha riguardato attività miranti a ridurre la scarsissima integrazione intersettoriale esistente fra agroalimentare e offerta di ristorazione, quest'ultimo in molti casi incapace di stabilire chiare condizioni di interazione e più propenso a politiche di prezzo piuttosto che di prodotto. Un altro intervento che si colloca, invece, in una dimensione più sociale e culturale, è incentrato sull'educazione alimentare, in particolare dei bambini. In merito ai servizi alla popolazione rurale il GAL è stato molto attivo nel favorire lo studio e la sperimentazione, in partenariato con l'Azienda Sanitaria Locale, di modelli innovativi di servizi integrati alle persone e alle comunità nell'intero territorio attraverso il progetto denominato "quattro per ventiquattro" proprio per sottolineare il fatto che si tratta di quattro azioni pilota attuate nei 24 comuni del GAL. Completano gli interventi per la valorizzazione delle produzioni locali e dell'ospitalità le azioni che si stanno attuando con i progetti di cooperazione in cui è partner il GAL : *Tramudas, European Country INN e Sardegna rurale*.

Il sostegno ai prodotti

Imprese beneficiarie n. 13
Progetti n. 12
Studi n. 2
Partecipazione a fiere n.5

Il sostegno ai servizi

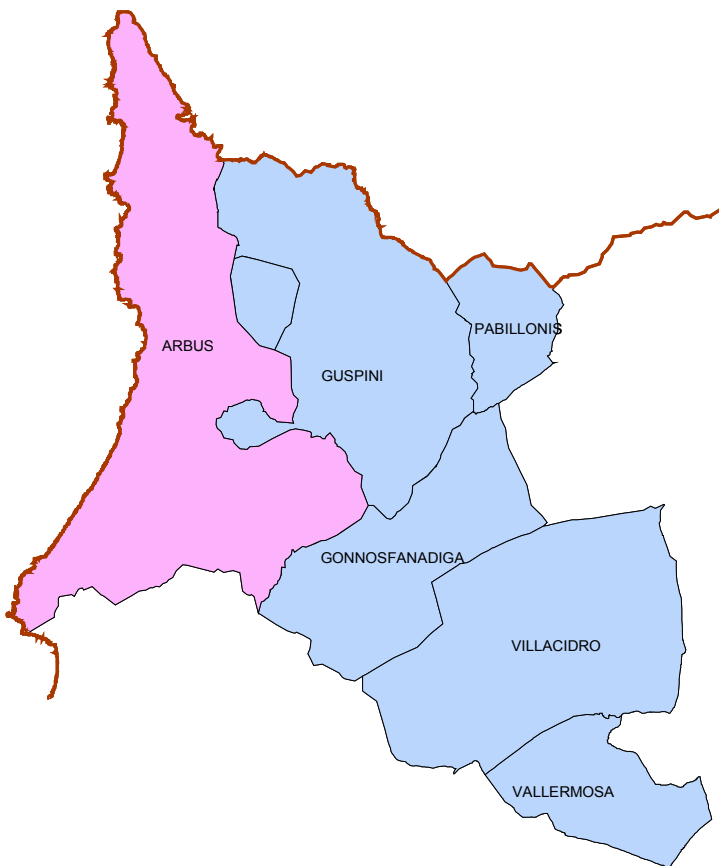
Imprese beneficiarie n.14
Posti letto n.67
Progetti n. 1
Studi n. 1
Servizi n.5
Cooperative beneficiarie n. 15
Centri n. 18

La cooperazione

Partner n. 13
Progetti transnazionali n. 2
Progetti interterritoriali n. 2



GAL Monte Linas

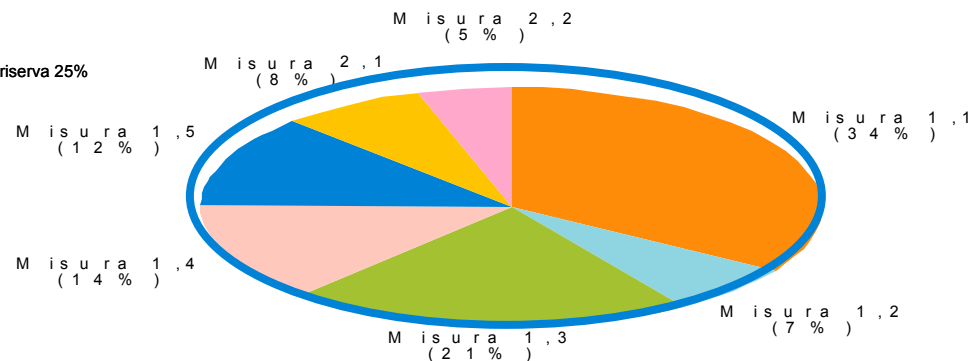


Legenda

- Comuni elegibili
- Comuni appartenenti alla riserva 25%
- Confini Provinciali

Principali risultati

Superficie	849,60 (Kmq)
Pop. residente	46.076
Densità	54,23 (ab/kmq)
Indirizzo	Via San Nicolò, 15
Città	Guspini
Telefono	070/9784063
Fax	070/9784063
e-mail	info@galmontelinas.it
Sito web	www.galmontelinas.it
Presidente	Sig. Antonio Maroccu



GAL Monte Linas strategia di attuazione e risultati raggiunti

L'attuazione del PSL ha ruotato principalmente intorno alla valorizzazione dei prodotti tipici e dell'ospitalità rurale imperniata intorno al grande attrattore del territorio rappresentato dalla presenza di un ingente patrimonio di archeologia mineraria inserito nel suggestivo scenario ambientale dato dal Monte Linas e dalla costa verde. La strategia seguita dal Gal nel settore agroalimentare ha voluto sia completare gli interventi attuati nel territorio con LEADER II, sia coinvolgere altri settori non ancora interessati. In particolare l'azione è stata incentrata sul rafforzamento e completamento della filiera caprina, della apistica e di quella olivicola, già oggetto dell'intervento del precedente PSL. Mentre si è intervenuto per la prima volta sui comparti della carne, dei dolci e del pane. Notevoli sono stati i risultati positivi ottenuti con questa azione, merita però una menzione, l'innovazione di prodotto rappresentata dal *porchetto sottovuoto*. Infine, particolare attenzione è stata posta dal GAL per favorire l'accrescimento delle capacità di commercializzazione e di presentazione dei prodotti per superare un limite molto diffuso nelle imprese del territorio che sono capaci di fare ottimi prodotti ma non sono in grado di presentarli adeguatamente sui mercati. Sempre nel settore produttivo, il GAL ha effettuato un significativo intervento rivolto agli artigiani per incoraggiarli a non abbandonare le produzioni caratterizzanti l'identità del territorio, ad esempio i coltelli di Arbus. Molto significativo è stato l'intervento sulle tematiche ambientali: è stata condotta una importante azione di sensibilizzazione e di educazione ambientale per favorire una ampia diffusione nella popolazione locale della cultura di valorizzazione e protezione dell'ambiente. La valorizzazione e la conservazione dell'ingente patrimonio culturale presente nel territorio passa principalmente per l'archeologia e il modo di vita legato al mondo minerario. Sono stati finanziati, infatti, diversi interventi per la valorizzazione della cultura mineraria, in particolare attraverso la costruzione e la promozione di un itinerario minerario dei centri storici volto a potenziare ulteriormente questo elemento attrattivo del territorio. L'intervento nel settore turistico ha preso avvio con l'incentivazione alla nascita e/o alla crescita qualitativa di numerose strutture ricettive datando il territorio di strutture indispensabili per cogliere a pieno le potenzialità turistiche dell'area. Per la tipologia di Agriturismo e Turismo Rurale la scelta è stata quella di puntare sulla ristrutturazione, completamento e valorizzazione di edifici rurali di interesse turistico ubicate nelle zone del territorio particolarmente povere di strutture ricettive nonostante siano caratterizzate da notevoli emergenze ambientale e di archeologia mineraria in grado di attrarre numerosi visitatori. Il GAL si è molto adoperato per preparare e proporre il territorio con il suo patrimonio di beni e servizi di alta qualità fortemente integrati ed imperniati con la storia e la cultura locale. L'intervento cardine del percorso di integrazione tra i diversi settori produttivi del territorio è rappresentato dalla nascita del *club di prodotto* un vero sistema integrato di ospitalità regolato da una dettagliata *Carta di qualità*. Il GAL attraverso i progetti di cooperazione vuole dotare la rete di un operatore d'area che funga da pivot per tutti i servizi di incoming, dalla prenotazione alla fruizione dei servizi culturali ed ambientali. Sempre attraverso una azione integrata tra gli interventi del PSL e i progetti di cooperazione si vuole introdurre tra gli operatori dell'area le più moderne tecniche gestionali e del commercio elettronico.

Il sostegno ai prodotti

Imprese beneficiarie n.69
Imprese certificate n.21
Progetti n.12
Studi n. 5
Partecipazione a fiere n. 2

Il sostegno ai servizi

Imprese beneficiarie n. 21
Posti letto n.148
Progetti n. 4
Servizi n. 4
Cooperative beneficiarie n. 2
Sentieri o percorsi n. 6

La cooperazione

Partner n.18
Progetti transnazionali n. 2
Progetti interterritoriali n. 1



GAL Montiferru Barigadu Sinis

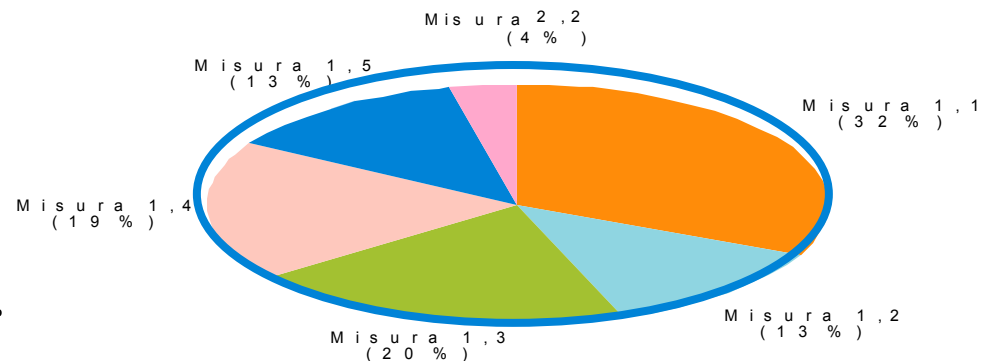


Legenda

- Comuni elegibili
- Comuni appartenenti alla riserva 25%
- Confini Provinciali

Principali risultati

Superficie	1.499,18 (Kmq)
Pop. residente	59.306
Densità	39,56 (ab/kmq)
Indirizzo	Piazza Mannu, sn
Città	Seneghe (OR)
Telefono	0783/54132
Fax	0783/54132
e-mail	galmbbs@tiscali.it
Sito web	http://www.galmbbs.it
Presidente	Sig. Serafino Madau



GAL Montiferru Barigadu Sinis strategia di attuazione e risultati

Il GAL ha concentrato le sue attenzioni principalmente verso il rilancio economico del territorio puntando sull'incremento demografico e sulla valorizzazione delle risorse culturali, storiche, ambientali unitamente allo sviluppo di un ventaglio di servizi funzionali alla fruizione del territorio dal punto di vista turistico, sociale ed economico. Per quanto riguarda le produzioni locali l'attenzione del GAL si è concentrata nell'ambito delle produzioni tipiche dell'area puntando a sviluppare la diversificazione delle attività aziendali con un'attenzione particolare ai processi di trasformazione completando le linee di produzione già esistenti o introducendone nuove attraverso piccole integrazioni nell'impiantistica. Un'azione particolarmente significativa è quella inerente il rafforzamento della filiera del pane interessando tutti i segmenti della filiera favorendo la reintroduzione in alcuni agricoltori della coltivazione di specie di grano autoctone materia prima essenziale per produrre il pane tipico dell'area attraverso l'intervento *Alla ricerca dei sapori e delle cultivar perdute*. Successivamente è nata *La Comunità del Cibo* costituita da produttori di pani e dolci e dagli agricoltori produttori di grano di varietà adatte e autoctone.

Il GAL si è cimentato anche in una vasta iniziativa di valorizzazione e controllo delle produzioni locali per creare i presupposti per la nascita di un sistema organizzato per la produzione e la commercializzazione dei prodotti tipici locali attraverso un paniere di prodotti tipici (formaggi, carni e derivati, muggine e derivati, miele, zafferano, pani e dolci tipici, vernaccia, olio extravergine, cultivar autoctone di frutta e verdura) da presentare e sostenere nei mercati nazionali ed esteri. La visibilità verso il mercato è stata assicurata dall'identificazione del prodotto col marchio territoriale *Terre Shardana* che è diventato veicolo per la promozione del territorio e dei suoi prodotti a cui è seguita l'iniziativa denominata *Mercato Terre Shardana* che permette l'incontro tra i produttori dell'area GAL e i consumatori. Per completare l'integrazione e la valorizzazione dei prodotti tipici il GAL ha attivato un sistema pilota di microdistribuzione locale che mira a creare una piattaforma virtuale per la concentrazione dell'offerta e la distribuzione dei prodotti, nonché a fornire un servizio specialistico di supporto per la programmazione della produzione e per la gestione ottimizzata della logistica e della commercializzazione.

In merito ai servizi alla popolazione rurale il GAL è stato molto attivo sperimentando diverse soluzioni ai molteplici problemi che affliggono un territorio che vive forti ritmi di invecchiamento e di spopolamento.

In coerenza con il tema catalizzatore del PSL (Ripopolare il territorio) il GAL ha posto molta attenzione per ottenere il duplice obiettivo di ripopolare e al contempo di valorizzare il sistema territoriale nel suo insieme. Inoltre, l'azione del GAL ha teso a migliorare l'occupabilità di donne, giovani e soggetti svantaggiati rispetto al mercato del lavoro e alla promozione del lavoro autonomo con particolare riferimento ai settori legati al miglioramento della qualità della vita. L'azione si sviluppa attraverso una serie di tirocini e stage presso aziende del territorio e nazionali. Attualmente sono stati attivati circa 80 tirocini accrescendo notevolmente le competenze e le opportunità occupazionali dei soggetti coinvolti. Un altro intervento che si colloca a metà strada tra la dimensione economica e quella socio-culturale, è rappresentato dal progetto **Mense - Cultura che nutre** che mira a mettere a punto e applicare protocolli alimentari nelle mense collettive, con forte ricorso alle risorse gastronomiche e agli ingredienti locali. Infine, nell'ambito dei servizi alla popolazione rurale, il GAL ha condotto due interessanti sperimentazioni: la costruzione di una rete per le telecomunicazioni a banda larga senza fili in ambito rurale; e il trasporto a chiamata.

Per quanto concerne gli interventi sull'ospitalità rurale l'azione del GAL è stata rivolta sia alla crescita che alla valorizzazione dell'offerta. In particolare il GAL ha favorito la nascita di nuove strutture, prevalentemente B&B, e la riqualificazione di molti agriturismo. Il settore dell'ospitalità ha delle forti integrazioni con le produzioni locali che il GAL ha continuato a rafforzare attraverso il progetto *Domus & Doms* che mira a costituire un circuito di accoglienza di qualità in grado di promuovere un turismo sostenibile che abbia al centro il concetto del soggiorno come "esperienza" e promuova il patrimonio abitativo esistente nei centri storici.

Molta attenzione è stata posta dal GAL per potenziare gli Attrattori culturali e naturali che caratterizzano la zona. In particolare con il progetto *Natura e Agricoltura* si è promossa la creazione e l'organizzazione operativa di una Rete locale di Itinerari naturalistici dal mare alla montagna.

Il sostegno ai prodotti

Imprese beneficiarie n. 188
Progetti n. 19
Studi n. 3
Partecipazione a fiere n. 14

Il sostegno ai servizi

Imprese beneficiarie n. 58
Posti letto n. 135
Aree valorizzate n.5
Progetti n. 3
Studi n. 2
Servizi (banda larga) n.44

La cooperazione

Partner n. 18
Progetti transnazionali n. 2
Progetti interterritoriali n. 1



GAL Ogliastra

Provincia di Nuoro



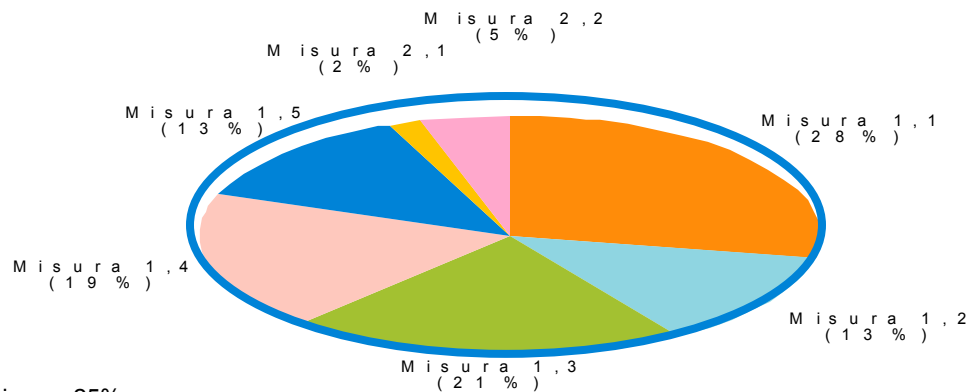
Provincia di Cagliari

Leggenda

- Comuni eligibili
- Comuni appartenenti alla riserva 25%
- Confini di Provinciali

Principali risultati

Superficie	1.693,29 (Kmq)
Pop. residente	35.063
Densità	20,71 (ab/kmq)
Indirizzo	Via G Deledda, 2
Città	Elini
Telefono	0782/34068
Fax	0782/34068
e-mail	galogliastra@tiscali.it
Sito web	www.galogliastro.it
Presidente	Sig. Giuseppe Loi



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Cagliari, 28 gennaio 2008

ESPERIENZA LEADER SARDEGNA

GAL Ogliastra strategia di attuazione e risultati raggiunti

L'attuazione del PSL è stata incentrata prevalentemente sulla valorizzazione delle produzioni tipiche locali, sul rafforzamento del comparto turistico e sulla sperimentazione di iniziative pilota nel campo dei servizi di base per le popolazioni rurali. Per quanto riguarda le produzioni locali di qualità l'intervento del Gal ha mirato ad innestare metodologie innovative su processi produttivi tradizionali sostenendo gli investimenti per l'innovazione di processo e di prodotto finalizzata al miglioramento qualitativo dei prodotti agroalimentari ed artigianali. Gli interventi attuati dal GAL hanno interessato tutti i segmenti del processo produttivo favorendo il miglioramento e la razionalizzazione della fase produzione delle materie prime, introducendo nuove tecniche e nuovi impianti per la trasformazione, favorendo la certificazione, incrementando le capacità di commercializzazione e di presentazione dei prodotti. Inoltre, è stata posta molta attenzione per favorire e diffondere le produzioni biologiche, per incrementare gli standard qualitativi ed igienico sanitari, per l'introduzione di tecnologia a basso consumo energetico e per la produzione di energia rinnovabile. Per quanto riguarda le produzioni agroalimentari locali di qualità l'intervento del Gal ha mirato a rafforzare le imprese, prevalentemente delle filiere suinicola, caprina, olivicola-olearia e di quella della pasta, pani e dolci tradizionali facilitando soprattutto l'introduzione dei giovani in questi difficili settori produttivi. Un'azione particolarmente significativa è rappresentata dal positivo intervento del GAL nell'intrigata questione dell'allevamento suino nel territorio dell'Ogliastra. Il GAL è impegnato in una importante iniziativa di valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali attraverso l'istituzione di un Sistema di Qualità comprensoriale che disciplina gli standard qualitativi minimi per la produzione e ne favorisce poi la commercializzazione. L'obiettivo è quello di istituire un sistema di garanzia e qualità dei prodotti agroalimentari tradizionali del territorio attraverso l'elaborazione di disciplinari di produzione.

Per quanto concerne gli interventi sull'ospitalità rurale l'azione del GAL è stata rivolta sia alla crescita che alla valorizzazione dell'offerta. In particolare è stata favorita la nascita del Circuito di Qualità dell'accoglienza costituito da un gruppo di strutture e di operatori che adottano tutti gli elementi di garanzia qualitativa dei servizi offerti. Sono stati incentivati prevalentemente recuperi, adeguamenti e miglioramento di edifici e strutture esistenti finalizzati all'ospitalità e attività di assistenza formativa rivolta alla qualificazione dei servizi soprattutto sotto il profilo gestionale.

Molta attenzione è stata posta dal GAL per potenziare gli Attrattori culturali e naturali che caratterizzano la zona. Sul fronte dell'educazione ambientale è in atto, attraverso il CEA di Elini, una importante azione di sensibilizzazione per favorire una ampia diffusione nella popolazione locale della cultura di valorizzazione e protezione dell'ambiente. Il GAL ha utilizzato, come strumento importante di valorizzazione e conoscenza dell'ambiente naturale secondo criteri di sostenibilità, la creazione di un circuito turistico per itinerari capace di intercettare la crescente domanda di escursionisti e turisti per attività fitness & fun nella natura. Si è cercato di rispondere alla crescente domanda di turismo culturale, attraverso la riscoperta dell'identità storico-culturale delle comunità locali interessate, e la realizzazione di prodotti di attrazione territoriale che diventino oggetto di fruizione turistica di nicchia. È importante segnalare la continuità e coerenza degli itinerari realizzati con iniziative di Cooperazione Transnazionale e Interterritoriale portate avanti dal Gal Ogliastra.

Il GAL sta sperimentando due interessanti iniziative nell'ambito dei servizi alla popolazione rurale: Rete per l'accesso al mercato del lavoro e l'orientamento alla autoimprenditorialità di giovani e donne;

Un punto importante dell'azione del GAL è rappresentato dall'attuazione di una ingente azione di Marketing territoriale. Uno strumento utile alla predisposizione ed aggiornamento del piano di marketing territoriale, ed in generale per le azioni di marketing di tutti gli operatori economici ed istituzionali dell'area è rappresentato dal Sistema Informativo Territoriale (SIT).



Il sostegno ai prodotti

Imprese beneficiarie n. 106
Imprese certificate n. 20
Studi n. 5
Partecipazione a fiere n. 10

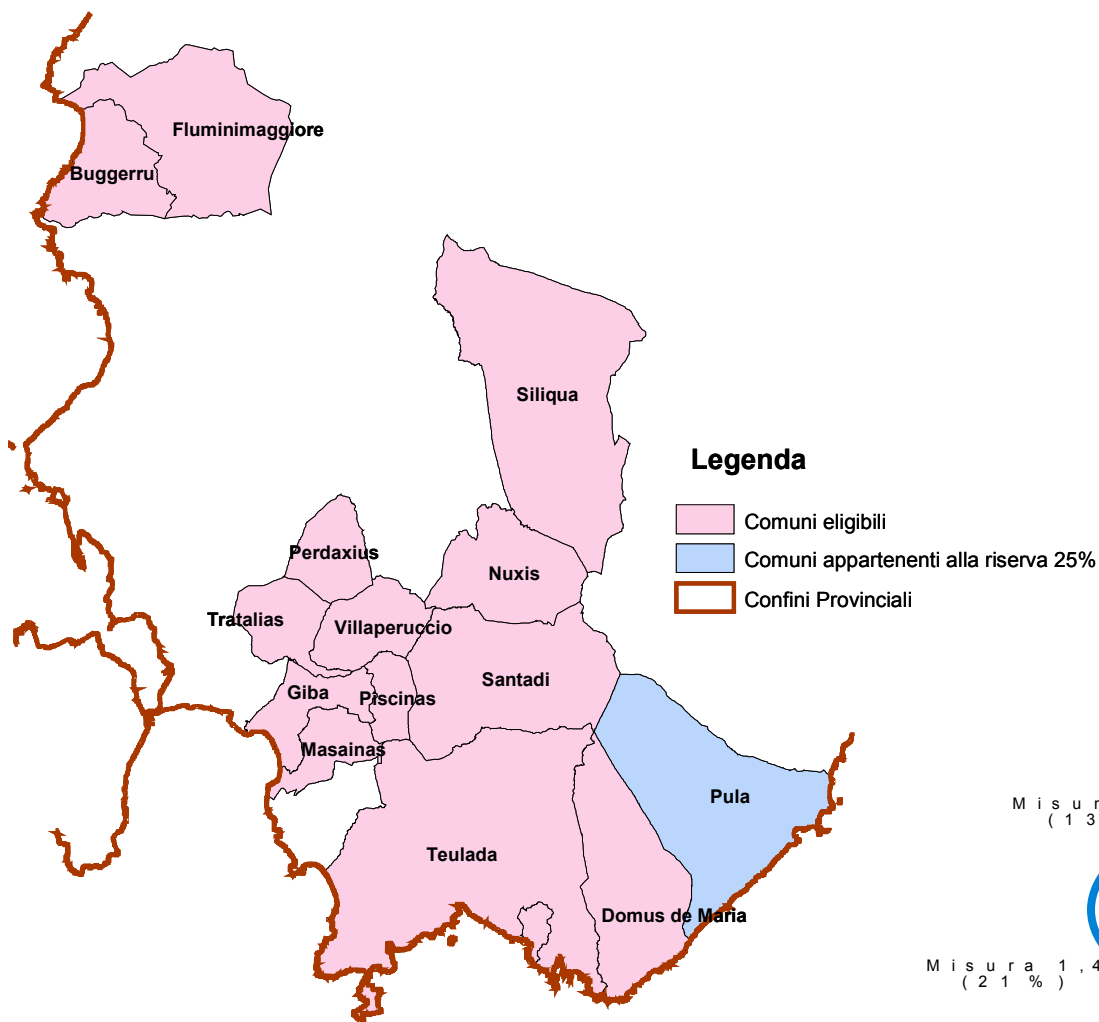
Il sostegno ai servizi

Imprese beneficiarie n. 33
Posti letto n. 194
Progetti n. 4
Studi n. 2

La cooperazione

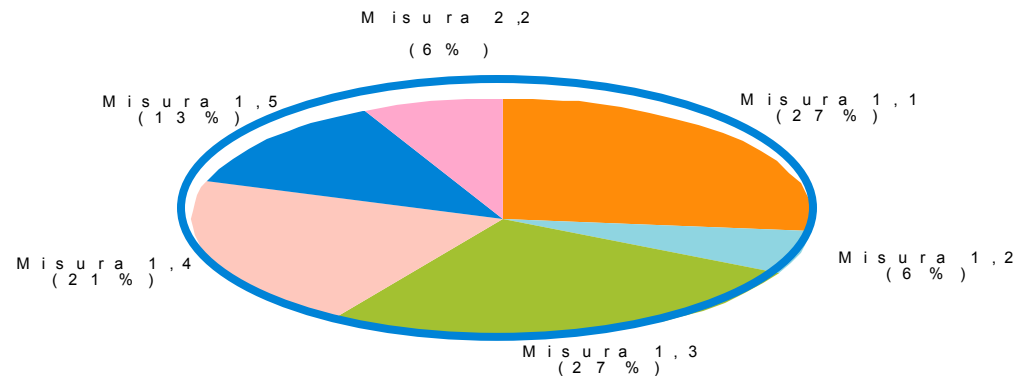
Partner n.15
Progetti transnazionali n.2
Progetti interterritoriali n.1

GAL Sulcis Iglesiente



Principali risultati

Superficie	1.172,65 (Kmq)
Pop. residente	34.298
Densità	29,24 (ab/kmq)
Indirizzo	Via Sulcis, 65
Città	Teulada
Telefono	070/9273302
Fax	070/9273302
e-mail	info@galsulcisiglesiente.it
Sito web	www.galsulcisiglesiente.it
Presidente	Sig. Cristoforo Luciano Piras



GAL Sulcis Iglesiente strategia di attuazione e risultati raggiunti

L'attuazione del PSL ha puntato principalmente sul miglioramento e valorizzazione del sistema produttivo locale, sul miglioramento dei servizi alle donne e all'infanzia, sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali, sul rafforzamento della competitività sociale, territoriale e di sviluppo delle reti relazionali. Il GAL Sulcis mira da un lato a far nascere nuovi imprenditori, in particolare favorendo il passaggio della gestione dell'impresa da familiare ad imprenditoriale, e dall'altro ad incrementare le capacità degli imprenditori di produrre manufatti di qualità capaci di competere sui mercati nazionali ed esteri. La strategia attuativa si è basata su uno stretto contatto con gli imprenditori, attuali o potenziali, che sono stati accompagnati ed incentivati durante tutti le fasi salienti del percorso di trasformazione qualitativa e quantitativa delle loro attività. Nel settore agroalimentare la strategia seguita dal GAL ha mirato a completare le filiere ed i comparti che caratterizzano l'area. In particolare l'azione è stata incentrata sul rafforzamento e completamento della filiera del pomodoro, del carciofo, del latte e derivati, carne, olio, miele, pane e pasta.

È stata attuata una interessante strategia di completamento a monte e a valle del processo di trasformazione del prodotto. Nel settore turistico la strategia operativa adottata dal GAL è stata incentrata sul potenziando al contempo dei principali attrattori del territorio (quello ambientale e quello culturale) e sulla creazione di interconnessioni tra i diversi operatori del territorio. L'intervento nel settore turistico ha preso avvio con l'incentivazione alla riqualificazione qualitativa di numerose strutture ricettive turistiche con l'obiettivo di creare le condizioni per accrescere il valore di mercato dei servizi offerti. Per scelta strategica il GAL ha finanziato molti interventi tendenti all'allungamento della stagione. Un'importante azione intrapresa dal GAL riguarda la valorizzazione del grande patrimonio ambientale. Il GAL si è molto adoperato per preparare e proporre il territorio come un sistema unico caratterizzato da beni e servizi di alta qualità fortemente integrati tra di loro ed imperniati nella storia e nella cultura locale. Si persegue questo obiettivo attraverso la creazione di un circuito di ricettività rurale che combina il sistema di ricettività locale e l'offerta di prodotti agro alimentari e artigianali del territorio. Saranno predisposti anche dei veri e propri "Pacchetti Vacanza" che includano nel soggiorno dei percorsi di riscoperta del mondo rurale attraverso attività di lavoro in azienda (coltivazione della terra, mungitura, preparazione del formaggio, preparazione del pane ect...), di degustazione di prodotti tipici e tradizionali dell'area, di percorsi di analisi sensoriali, di visite guidate e di attivazione di laboratori di attività manuali. Inoltre, sarà selezionata una impresa del circuito per la sperimentazione del progetto pilota di realizzazione di un "Pacchetto di Vacanza-Lavoro".

Il sostegno ai prodotti

Imprese beneficiarie n. 188
Imprese certificate n. 9
Progetti n. 13
Studi n. 4
Partecipazione a fiere n. 12

Il sostegno ai servizi

Imprese beneficiarie n. 59
Posti letto n. 252
Progetti n. 2
Studi n. 7
Servizi n. 8
Cooperative beneficiarie n. 8
Centri n. 1

La cooperazione

Partner n. 18
Progetti transnazionali n. 2
Progetti interterritoriali n. 1



Asse IV del Piano di Sviluppo Rurale: Governance e capacità istituzionali regionali e locali

L'asse IV ha il compito di sostenere le strategie di sviluppo locale a partire anche dalle pregresse esperienze Leader e di Progettazione Integrata Regionale, attraverso:

- Gli strumenti del partenariato locale pubblico-privato
- La programmazione dal basso verso l'alto
- L'integrazione multisettoriale
- Il rafforzamento della capacità progettuale e di governo delle iniziative di sviluppo locale

L'obiettivo generale è la realizzazione di strategie locali di sviluppo, attraverso i Piani di Sviluppo Locale, in grado di valorizzare le potenzialità endogene dei territori rurali e la crescita della cultura della partecipazione (dei soggetti), dell'integrazione (nei contenuti) e della concertazione (tra attori pubblici e privati).



Asse IV del Piano di Sviluppo Rurale: Obiettivi

- > Migliorare la *governance* e le capacità istituzionali regionali e locali
- > Rafforzare la capacità dei partenariati locali attraverso l'animazione e l'acquisizione di competenze
- > Sviluppare approcci innovativi per favorire il governo di progetti locali integrati diretti alla diversificazione dell'attività economica
- > Favorire la cooperazione e l'innovazione tra soggetti e comunità



Le scelte territoriali dell'approccio LEADER 2007-2013

Le aree territoriali sono state individuate applicando un indicatore composito sullo “**Stato di Malessere Demografico**” (**SMD**) dei Comuni della Sardegna, sovrapponendolo alla zonazione delle aree rurali del PSN/PSR:

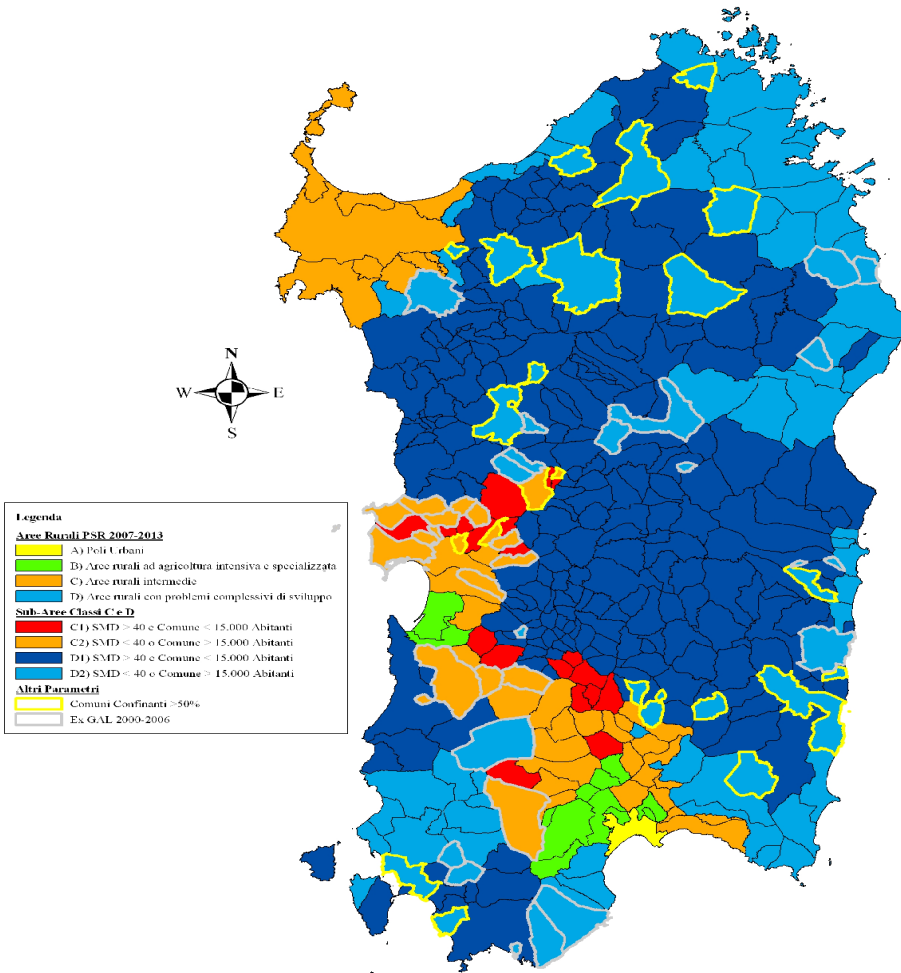
Condizioni di salute	Valore di SMD
Buona	< 20
Discreta	20,1- 40
Precaria	40,1- 60
Grave	60,1- 80
Gravissima	>80

I comuni in condizioni di SMD Precaria, Grave e Gravissima, con una popolazione non superiore a 15.000 abitanti, sono i principali beneficiari delle azioni LEADER.



Asse IV: Zonizzazione Aree Leader 2007-2013

Aree rurali PSR 2007-2013 e Comuni eleggibili Aree Leader



Il territorio eleggibile:

- **229 Comuni** classificati in condizioni di salute demografica gravissima, grave e precaria (**Aree C1 e D1**) attraverso l'utilizzo di un indicatore composito dello stato di malessere demografico (SMD) così come definito nel Documento Strategico Regionale.
- **32 Comuni** (ex GAL) della vecchia zonazione Leader plus;
- **19 Comuni** i cui territori confinano per più del 50% con aree SMD

Il Territorio eleggibile Comprende solo i comuni che hanno una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

I Comuni (32) della vecchia zonazione Leader e i Comuni (19) ricompresi perché confinano per più del 50% con aree SMD potranno beneficiare esclusivamente di azioni di sistema.



Requisiti territoriali

- > Comuni non superiori a 15.000 abitanti
- > Presenza della totalità dei comuni eleggibili di una o più regioni storiche
- > Contiguità territoriale tra regioni storiche
- > Appartenenza alla medesima provincia (salvo deroghe)

Requisiti del partenariato

- > Capacità di gestire sovvenzioni pubbliche
- > Capitale sociale di almeno 150.000 Euro
- > Essere composti almeno per il 50% da privati
- > Interessare una popolazione tra 15.000 e 100.000 abitanti



Le Regioni storiche

Nella composizione dei GAL non è ammessa la divisione delle regioni storiche della Sardegna, come individuate con delibera G.R. N°52/2 del 15/12/2006, pertanto i comuni eleggibili, appartenenti ad una data regione storica, possono far parte di un solo GAL.



Allegato n°
alla deliberazione G.R.
n° 52/2

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI FINANZE ED. IRRANFICA

S.A. ESTERRE N° 25, 26, 27, 28
AREE INTERCOMUNALI CONFINI
Linea provinciale



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Cagliari, 28 gennaio 2008

ESPERIENZA LEADER SARDEGNA